

BANDO N. 1/2023/MOB/CTER

Il Direttore Generale

INDICE

Bando di mobilità esterna volontaria, ai sensi dell'art. 30 D.Lgs n. 165/2001, per la copertura, con contratto a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Collaboratore tecnico degli enti di ricerca - VI livello professionale — CCNL Enti Pubblici di Ricerca

Art. 1 - Ambito

L'ambito di riferimento riguarda lo svolgimento di attività relative agli impianti elettrici in generale, con particolare riferimento agli impianti di illuminazione, di trasformazione e trasporto dell'energia elettrica, di continuità, di trasmissione dati e telefonici, con particolari competenze relative agli aspetti di progettazione, manutenzione e funzionamento. All'unità di personale sarà anche richiesto di occuparsi della direzione dell'esecuzione dei contratti e dei lavori, delle operazioni di collaudo e di approntarne la contabilità.

È richiesta, infine, la conoscenza delle principali normative tecniche di riferimento e dei principi fondamentali in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, nonché una buona conoscenza del disegno tecnico/elettrico, dei più comuni software (CAD) per l'esecuzione di disegni ed elaborati progettuali, del pacchetto Office e la conoscenza della lingua inglese.

Art. 2 - Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla procedura di mobilità sono richiesti i seguenti requisiti che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione e anche al momento dell'assunzione in servizio presso l'INRIM:

1) almeno uno dei seguenti:

- a) cittadinanza italiana e godimento dei diritti civili e politici (in caso di mancato godimento, indicarne i motivi);
- b) cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c) essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, se familiare di un cittadino di Stato membro dell'UE;
- d) essere cittadino di Paese terzo, purché titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono possedere i seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza (in caso di mancato godimento, indicarne i motivi);
- avere adeguata conoscenza scritta e parlata della lingua italiana; tale conoscenza sarà accertata nel corso delle prove d'esame;

2) essere in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso una delle Amministrazioni di cui all'art. 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

- 3) essere attualmente inquadrati nel profilo di Collaboratore tecnico degli enti di ricerca o equivalente (in caso di appartenenza ad altro Comparto l'equivalenza verrà considerata secondo quanto previsto dal D.P.C.M. del 26/06/2015 recante: "Definizione delle tabelle di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione del personale non dirigenziale");
- 4) non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
- 5) non essere escluso dall'elettorato politico attivo, né essere stato licenziato per motivi disciplinari, né destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero per aver conseguito l'impiego attraverso dichiarazioni mendaci o produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 6) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lett. d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- 7) essere in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

I candidati in possesso del titolo di studio sopra citato o anche di eventuali titoli scolastici e accademici rilasciati da un Paese dell'Unione Europea o da uno Paese terzo sono ammessi alla procedura, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente o equipollente con provvedimento dei soggetti competenti ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 oppure sia stata attivata la relativa procedura di riconoscimento. Il candidato è ammesso con riserva alla procedura in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza o equipollenza o la ricevuta della relativa richiesta deve essere allegata alla domanda. La dichiarazione di equivalenza dev'essere acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altre procedure.

- 8) aver maturato esperienza nell'ambito descritto dall'art. 1 del bando;

L'assunzione resta subordinata alla presentazione dell'assenso alla mobilità rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza esclusivamente nelle ipotesi indicate all'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001.

Art. 3 - Presentazione della domanda, termine e modalità

Le domande di partecipazione devono essere presentate, a pena di esclusione, tramite la piattaforma telematica - Portale del Reclutamento (<https://www.inpa.gov.it/>).

Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare:

- a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, la cittadinanza e, se cittadini italiani nati all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
- b) il codice fiscale;
- c) la residenza o il domicilio se differente dalla residenza;
- d) il recapito telefonico e il recapito di posta elettronica certificata con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
- e) di godere dei diritti civili e politici;

- f) di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo, né essere stato licenziato per motivi disciplinari, né destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero per aver conseguito l'impiego attraverso dichiarazioni mendaci o produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lett. d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- g) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
- h) di avere un'età non inferiore a diciotto anni;
- i) di essere in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso una delle Amministrazioni di cui all'art. 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- j) di essere attualmente inquadrati nel profilo di Collaboratore tecnico degli enti di ricerca o equivalente;
- k) di possedere il titolo di studio previsto nell'articolo del bando concernente i requisiti di ammissione con esplicita indicazione dell'Istituto che lo ha rilasciato, della data di conseguimento e del voto riportato;
- l) di aver maturato esperienza nell'ambito descritto dall'art. 1 del bando;
- m) la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, l. 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi in relazione alla propria disabilità;
- n) l'impegno, nel caso in cui risultasse vincitore della procedura, a produrre il provvedimento di assenso alla mobilità, rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza, esclusivamente nelle ipotesi indicate all'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001;

Le domande dovranno pervenire entro le ore 23:59 del trentesimo giorno decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul portale del Reclutamento.

Sono accettate esclusivamente le domande inviate entro il termine perentorio sopra indicato.

È onere del candidato far conoscere tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in sede di compilazione della domanda di partecipazione. Tale comunicazione dovrà essere effettuata con posta elettronica certificata all'indirizzo inrim@pec.it

L'INRiM non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi di trasmissione e/o ricezione della domanda.

La mancata esclusione da ognuna delle fasi del procedimento non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione alla procedura.

Art. 4 – Procedura di selezione

La selezione sarà espletata in base alla procedura di seguito indicata, che si articola nelle seguenti fasi:

Valutazione dei titoli: tutti i titoli valutabili dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine di ammissione alla procedura. La valutazione dei titoli precederà il colloquio.

Colloquio: potrà essere svolto in modalità telematica o in presenza a scelta della Commissione e verterà sugli argomenti attinenti all'ambito di attività indicati all'art. 1 del presente bando.

Il diario del colloquio sarà pubblicato, almeno 20 giorni prima del giorno stabilito, nell'apposita Sezione sul sito dell'INRiM: <https://www.inrim.it/it/bandi-di-concorso/mobilita>

La pubblicazione dei diari ha valore di notifica ai sensi di legge; pertanto, non saranno inviati ai candidati ulteriori preavvisi. Si invita a consultare periodicamente il sito dell'INRiM.

Il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli sarà comunicato dalla Commissione a mezzo pec a ciascun candidato prima del colloquio.

Nel caso in cui il colloquio si svolga in modalità telematica, i candidati dovranno collegarsi all'indirizzo informatico indicato nel diario del colloquio per l'accesso all'aula virtuale, nel giorno e nell'ora stabiliti dalla Commissione esaminatrice. Al termine di ciascuna sessione giornaliera, la Commissione comunicherà a voce il punteggio riportato da ciascun candidato, che verrà trasmesso a cura della Commissione anche a mezzo pec. È assicurato l'accesso pubblico al colloquio, attraverso il collegamento al medesimo indirizzo informatico.

Nel caso di colloquio in presenza, esso si svolgerà in un locale aperto al pubblico. Al termine di ciascuna sessione giornaliera, la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio da ciascuno di essi riportato, elenco che sarà affisso nella sede d'esame.

L'assenza nel giorno e nell'ora stabiliti per il colloquio comporta l'esclusione dalla procedura di selezione.

Il colloquio si intende superato con punteggio minimo di 65/90.

Art. 5 - Commissione esaminatrice

La Commissione sarà nominata, dopo la scadenza del bando, con decreto del Direttore Generale dell'INRiM. Essa sarà costituita da tre componenti effettivi, uno dei quali designato come Presidente. È facoltà dell'INRiM nominare, inoltre, un supplente, che potrà anche assumere, in caso di necessità, la funzione di Presidente. Il decreto di nomina sarà pubblicato sul sito dell'INRiM:

<https://www.inrim.it/it/bandi-di-concorso/mobilita>

Nell'ipotesi di motivata rinuncia o indisponibilità per cause sopravvenute di un componente effettivo, subentrerà il supplente, se già individuato. Nel caso, si procederà alla sua sostituzione senza alcun ulteriore atto.

Un dipendente dell'INRiM assumerà il compito di Segretario. Le comunicazioni e le informazioni inerenti allo svolgimento della procedura dovranno essere inoltrate al Segretario della Commissione.

I termini per ricusare uno o più componenti della Commissione, compresi i componenti supplenti, sono fissati in dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di nomina. Decorso tale termine non sono ammesse istanze di ricusazione dei Commissari.

Entro sessanta giorni dalla data di comunicazione della nomina, salvo motivata proroga disposta dall'Amministrazione, la Commissione deve tenere la sua prima riunione.

La Commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, secondo la normativa vigente.

La Commissione esaminatrice, prima dell'inizio delle valutazioni, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce il termine del procedimento. Detto termine verrà pubblicato al seguente indirizzo: <https://www.inrim.it/it/bandi-di-concorso/mobilita>

Art. 6 – Criteri di valutazione

La Commissione esaminatrice, nella prima riunione, definisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 10 punti per la valutazione dei titoli;
- 90 punti per il colloquio.

Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.

Art. 7 - Formazione e approvazione della graduatoria

Al termine del procedimento, la Commissione formerà la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo conseguito dai candidati che abbiano superato il colloquio.

La graduatoria finale sarà formata dall'Amministrazione mediante approvazione degli atti della Commissione esaminatrice, con decreto del Direttore Generale.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito dell'INRiM: <https://www.inrim.it/it/bandi-di-concorso/mobilita>

Art. 8 - Assunzione in servizio

L'Amministrazione avvierà la procedura di mobilità con il candidato che risulterà vincitore.

L'assunzione è subordinata al rilascio, nei casi e nei termini previsti dalla normativa vigente, dell'assenso dell'amministrazione di appartenenza.

Il vincitore, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione, sarà invitato a presentare, a pena di decadenza, i documenti di rito e a sottoscrivere, ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente per il comparto, un contratto individuale.

Il rapporto di lavoro è regolato dalle disposizioni di legge, dalle normative comunitarie, dai contratti collettivi di comparto, dal contratto individuale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 2-quinquies del D.lgs. n. 165/2001, al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nel CCNL relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca.

La sede di servizio è Torino.

Art. 9 – Pari opportunità

L'INRiM garantisce pari opportunità di genere e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua.

Art. 10 - Trattamento dati personali

I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione sono trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione nel rispetto della normativa specifica.

I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica possono essere inseriti in apposite banche dati e possono essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono all'Unità Organizzativa Reclutamento e alla commissione esaminatrice in ordine alle procedure selettive e anche per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa europea, ivi comprese le richieste di accesso agli atti. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione e anche agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale. I dati personali in questione sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.

Il titolare del trattamento dei dati è il Presidente dell'INRiM.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore generale dell'INRiM.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è l'Avv. Silvia Misirocchi (mail: dpo@inrim.it).

Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione individuate dall'Amministrazione nell'ambito della procedura medesima.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento. I dati personali possono essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. La graduatoria finale di merito è diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito istituzionale dell'INRiM.

L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può inoltre esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Art. 11 - Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la Responsabile dell'U.O. Risorse Umane, Dott.ssa Chiara Spada (concorsi@inrim.it)

Art. 12 – Pubblicità e diffusione

Il presente bando sarà disponibile sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo <https://www.inrim.it/it/bandi-di-concorso/mobilita> e sul Portale del Reclutamento inPA.

Art. 13 - Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione la normativa nazionale vigente in materia in quanto compatibile.

Contro il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura, l'esclusione dalla medesima, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura.

L'Amministrazione si riserva analoga facoltà disponendo di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima, in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso.

Il Direttore Generale
Dott. Moreno Tivan

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005